

## Conferenza stampa

Quest'anno è il trentesimo anniversario della Rassegna di teatro ragazzi e l'Associazione "Un Palcoscenico per i ragazzi", nata nel 2008 per continuare la proposta degli insegnanti e dei Comuni che inizialmente avevano dato vita all'idea di valorizzare la cultura dei bambini, dei ragazzi, dei giovani valorizzando i laboratori teatrali, ha voluto impegnarsi in un importante e efficace progetto al fine di promuovere un'educazione alla teatralità e una cultura di aggregazione e di protagonismo culturale che coinvolga i soggetti educandi e gli educatori tutti.

- Il progetto che quest'anno prende il nome **Quando l'io diventa noi** non è solo rivolto agli studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle classi della secondaria di II grado, ma prevede una formazione dei docenti e un coinvolgimento dei genitori e dei cittadini tutti. Diversi sono i tipi di laboratori che prendono il via da questo mese di gennaio. Per gli studenti, in orario scolastico: laboratori di teatro, di avvicinamento alla pratica teatrale, di legalità, di letture espressive. Per gli educatori e i genitori incontri pedagogici e incontri di gruppo sulla responsabilità nella relazione educativa. Per finire un'attività teatrale con il coinvolgimento di un gruppo di profughi. Le attività sono programmate con obiettivi comuni: promuovere la cittadinanza attiva, l'importanza delle regole condivise attraverso l'apprendimento esperienziale, la responsabilità nella relazione educativa, la cultura della reciprocità e della convivenza responsabile. Anche quest'anno ben 38 gruppi classi/ classe sono iscritti alla Rassegna del teatro ragazzi che si svolgerà nel mese di maggio. (Parlare della rassegna è importante e vi invitiamo fin d'ora ad un successivo incontro). Il progetto "Quando l'io diventa noi" ha la collaborazione dell'associazione Libero Monza e Brianza, dell'associazione R&Ad Livebook di Mezzago, dell'associazione di Teatroterapia di Walter Orioli e dell'ANPI di Bellusco.

Ha avuto il finanziamento della fondazione della comunità di Monza e della Brianza attraverso il bando 2016.2 "Adolescenti e preadolescenti in situazioni di disagio". Ha inoltre piccoli e grandi sostenitori: alcuni comuni del Vimercatese, la BCC di Carugate e Inzago, atti privati, docenti e genitori.

Il secondo filone di attività dell'Associazione Un Palcoscenico per i Ragazzi è la **Rassegna di Teatro Civile e Spirituale** che, per il secondo anno, proponiamo con il comune di Bellusco e l'Associazione Amici della Parrocchia di Bellusco.

Con la Rassegna di teatro civile si vuole affiancare alla valorizzazione della cultura di bambini, dei ragazzi, dei giovani eventi formativi rivolti ai genitori, agli educatori, agli insegnanti e ai cittadini tutti. In questi 30 anni di attività ci siamo accorti che per i genitori venire a teatro a vedere i propri figli, oltre ad essere occasione di incontro e

di partecipazione, poteva diventare anche un'opportunità per riflettere, per posare uno sguardo diverso sul vivere quotidiano, per confrontarsi sui frammenti di storia collettiva o su interrogativi attuali.

Abbiamo pensato quindi di organizzare eventi che partendo dal teatro e da ciò che il teatro, in particolare il teatro civile, può suscitare nell'interiorità di ciascuno, offrano stimoli e opportunità di confronto sui temi di pace, diritti umani, dialogo interculturale.

Ci è sembrato bello quindi festeggiare i nostri 30 anni con eventi dedicati agli adulti. La rassegna di quest'anno "Sconfinare per incontrarci" comprende:

1. lo spettacolo, *LA PACEM IN TERRIS* di e con Lucilla Giagnoni. Una narrazione in cui Lucilla Giagnoni ripercorre gli ultimi 50 anni della nostra storia e accompagna il pubblico in un percorso di racconti e riflessioni sui grandi temi affrontati nell'enciclica: la mondializzazione, i diritti umani, individuali e politici; i diritti delle donne, dei deboli e delle minoranze, delle altre confessioni religiose e, ancora, i rapporti sociali, il lavoro, l'educazione, la cultura, la pace;

a seguire un incontro, il 20 gennaio, nella Sala della Fama del Castello di Bellusco, *IL DIALOGO INTERCULTURALE A PARTIRE DALLE RELIGIONI* - dall'enciclica "Pacem in Terris" al "Laudato sì" sulla cura della casa comune con Michele Dal Corso (teologo) e Adel Jabbar (sociologo, ricercatore, saggista)

2. Lo spettacolo *SCINTILLE*, testo e regia di Laura Sicignano, con Laura Curino, in programma il 23 gennaio al cineteatro S. Luigi di Bellusco. La narrazione è ambientata a New York, sabato 25 marzo 1911. Sono al lavoro 600 persone, quasi tutte donne giovanissime, immigrate italiane o dall'Europa dell'est. Scoppia un incendio... Laura Curino rievoca questa giornata dal punto di vista delle protagoniste, una mamma e due figlie, emigrate dall'Italia in cerca di fortuna.

a seguire la conferenza *LA FORZA DELLE DONNE ATTRAVERSO GLI SGUARDI MULTIPLI DEL CINEMA* a cura di Patrizia Canova, esperta di cinema, il 2 febbraio. La visione e l'analisi di diverse sequenze filmiche narrano il protagonismo delle donne nella lotta per i loro diritti.

3. lo spettacolo *CITTADINI IN TRANSITO*, di e con Manuel Ferreira e Elena Lolli, in programma il 24 febbraio al cineteatro S. Luigi di Bellusco. Attraverso le storie di persone immigrate di seconda generazione, parliamo di una cittadinanza che sembra più simile ad una carta bollata e che vorremmo offrisse nuove opportunità dentro questo mondo globale pieno di idee e di riferimenti diversi;

a seguire, la MOSTRA ALTRIMMAGINARI dal 18 al 22 maggio: sguardi sul mondo attraverso il segno e i colori di 50 opere di Silvio Boselli (fumettista, ritrattista) per narrare l'incontro-scontro tra culture nell'ottica della convivialità delle differenze e workshop legati alla mostra il 20 maggio con il coinvolgimento dei genitori e degli educatori.

La Rassegna di Teatro civile, per la prima parte, ha ricevuto un contributo oneroso dall'Associazione Cariplo, per la seconda e la terza parte un finanziamento dalla Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza.

Importante è stata la collaborazione con l'associazione Cem Mondialità (Centro di educazione alla mondialità).

L'associazione "Un Palcoscenico per i Ragazzi"